

Oggetto: Autorizzazione al Presidente della Giunta a sottoscrivere l'Accordo di Programma per l'approvazione del progetto denominato "Comunità Montana dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini Opere di sistemazione aree da adibire ad attività ricreative e picnic nel Comune di Capranica Prenestina" in variante urbanistica al PRG.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che la Comunità Montana dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini intende realizzare alcuni interventi di sistemazione di aree da adibire ad attività ricreative e picnic nel territorio comunale di Capranica Prenestina in un'area a cavallo della strada provinciale per Monte Guadagnolo;

Che a tal fine la Comunità ha deliberato il piano degli interventi con atto di Consiglio Comunitario n. 4 del 26.1.1990 approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione n. 4980 del 20.6.1990;

Che la Comunità medesima ha successivamente approvato il progetto esecutivo degli interventi con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 280 del 18.9.1992 mentre il Comune di Capranica Prenestina con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25.3.1999 ha approvato il progetto degli interventi di sistemazione di aree da adibire ad attività ricreative e picnic adottando la variante che modifica la destinazione urbanistica delle aree da "zona D Attrezzature ed impianti di interesse generale - sottozona D1, Riserve naturali (art. 9/2)" a "Parcheggi pubblici".

Che la Comunità Montana ha chiesto alla Regione Lazio con nota prot. 3948 del 22.12.1998 la convocazione della Conferenza dei servizi propedeutica alla conclusione dell'Accordo di programma necessario per la approvazione della variante urbanistica al PRG connessa alla realizzazione del progetto in epigrafe;

Che in sede di conferenza di servizi del 30.11.1999 convocata dal Presidente p.t. della Regione Lazio, si è verificata la possibilità di concludere apposito accordo di programma per la realizzazione dell'intervento in oggetto e per la approvazione della correlata variante urbanistica limitatamente al parcheggio ed alle opere da realizzare all'interno dell'area destinata a Riserve naturali con l'esclusione degli interventi previsti nella zona agricola come riportato nel verbale della seduta;

Che nella stessa sede, acquisiti l'autorizzazione con prescrizioni ai sensi del RD 3267/23 della Provincia di Roma relativamente al vincolo idrogeologico di cui alla nota prot. 436/99 del 29.11.1999, l'assenso del Comune di Capranica Prenestina, il parere favorevole dal punto di vista urbanistico del Settore regionale 44, è emersa la necessità di "acquisire i pareri regionali dell'Ufficio Autonomo Pareri Ambientali, del Settore 71 e del Settore 65, nonché della Soprintendenza BBAA per il Lazio";

Che la Comunità Montana ha successivamente adempiuto alla prescrizione;



CONSIDERATO

Che le aree interessate dal progetto non sono soggette a vincolo archeologico;

Che le stesse sono identificate al catasto al foglio 16 particelle 58 (parte) e 86 (parte) e destinate dal vigente PRG a zona D Attrezzature ed impianti di interesse generale - sottozona D1, Riserve naturali (art. 9/2);

Che occorre modificare la destinazione delle aree a zona Parcheggi pubblici;

VISTE

Le determinazioni positive della Conferenza di servizi del 30.11.1999 richiamata come da verbale allegato;

La dichiarazione del Presidente della Comunità Montana prot. 1705 del 18.6.1999 che le opere in epigrafe non sono soggette a procedure VIA;

La dichiarazione del Comune di Capranica Prenestina prot. 1215 del 21.5.1999 di attivazione delle procedure di liquidazione dell'uso civico delle aree interessate dall'intervento (parcheggio);

La determinazione del Dip.to SAeMR della Regione Lazio prot. 0895 del 18.9.2001 di Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo inserito nell'area per attività ricreative;

VISTI

- il parere favorevole della Dir.Reg.le Urbanistica e Casa Area 13 D ai sensi dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 29.10.1990 n. 490, reso con nota 6261/02 del 13.6.2002;
- il parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4A ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74 ed il nulla osta ai sensi del RD 3267/23, resi con nota prot. 4248 del 21.12.2000;
- l'autorizzazione con prescrizioni della Provincia di Roma Servizio Geologico e Difesa del Suolo ai sensi del RD 3267/23, reso con nota prot. 436 del 29.11.1999;
- il parere favorevole ai soli fini urbanistici reso in conferenza di servizi del 30.11.1999 dall'Assessorato regionale Urbanistica e Casa Settore 44;

CONSIDERATO

Che la Soprintendenza BBAA per il Lazio pur regolarmente convocata alla Conferenza di servizi non è intervenuta ai lavori;

Che il verbale della Conferenza con allegati i pareri espressi è stato trasmesso alla suddetta Amministrazione in data 21.6.2002 con nota prot. n. 56937;

Che la Soprintendenza BBAA per il Lazio non ha fatto pervenire osservazioni in dissenso;

Che quindi si considera acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90 e che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pertanto pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma, con il quale fra l'altro si approverà la seguente variante urbanistica, limitatamente alle aree interessate dagli interventi attualmente destinate:

a zonã D Attrezzature ed impianti di interesse generale - sottozona D1, Riserve naturali (art. 9/2)

che mutano la destinazione a:

a Parcheggi pubblici;

come meglio specificato negli elaborati progettuali.

VISTI

Lo schema di Accordo di Programma;

Il progetto esecutivo costituito da:

- Tav. 1 - Planimetria scala 1:2000 zona dell'intervento
- Tav. 2 - Planimetria scala 1:500 zona dell'intervento
- Tav. 3 - Piano particellare di esproprio planimetria 1:2000
- Tav. 4 - Pianta - sezioni scala 1:200 - particolare pianta sezione scala 1:50
- Tav. 5 - Particolari costruttivi scala 1:20 - scala 1:10
- Corografia IGM
- Relazione Tecnica
- Stralcio Piano regolatore generale con individuazione dell'area
- Stralcio PTP e Norme di attuazione
- Analisi dei prezzi
- Elenco prezzi unitari
- Computo metrico estimativo
- Documentazione fotografica
- Relazione geologica idrogeologica (acquisita in Cds del 30.11.1999)

L'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma per l'approvazione del progetto denominato "Comunità Montana dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini Opere di sistemazione aree da adibire ad attività ricreative e picnic nel Comune di Capranica Prenestina" in variante urbanistica al PRG

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

16 DIC. 2002



ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 per la approvazione del progetto denominato "Comunità Montana dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini Opere di sistemazione aree da adibire ad attività ricreative e picnic nel Comune di Capranica Prenestina" in variante urbanistica al PRG

PREMESSO

Che la Comunità Montana dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini intende realizzare alcuni interventi di sistemazione di aree da adibire ad attività ricreative e picnic nel territorio comunale di Capranica Prenestina in un'area a cavallo della strada provinciale per Monte Guadagnolo;

Che a tal fine la Comunità ha deliberato il piano degli interventi con atto di Consiglio Comunitario n. 4 del 26.1.1990 approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione n. 4980 del 20.6.1990;

Che la Comunità medesima ha successivamente approvato il progetto esecutivo degli interventi con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 280 del 18.9.1992 mentre il Comune di Capranica Prenestina con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25.3.1999 ha approvato il progetto degli interventi di sistemazione di aree da adibire ad attività ricreative e picnic adottando la variante che modifica la destinazione urbanistica delle aree da "zona D Attrezzature ed impianti di interesse generale - sottozona D1, Riserve naturali (art. 9/2)" a "Parcheggi pubblici".

Che la Comunità Montana ha chiesto alla Regione Lazio con nota prot. 3948 del 22.12.1998 la convocazione della Conferenza dei servizi propedeutica alla conclusione dell'Accordo di programma necessario per la approvazione della variante urbanistica al PRG connessa alla realizzazione del progetto in epigrafe;

Che in sede di conferenza di servizi del 30.11.1999 convocata dal Presidente p.t. della Regione Lazio, si è verificata la possibilità di concludere apposito accordo di programma per la realizzazione dell'intervento in oggetto e per la approvazione della correlata variante urbanistica limitatamente al parcheggio ed alle opere da realizzare all'interno dell'area destinata a Riserve naturali con l'esclusione degli interventi previsti nella zona agricola come riportato nel verbale della seduta;

Che nella stessa sede, acquisiti l'autorizzazione con prescrizioni ai sensi del RD 3267/23 della Provincia di Roma relativamente al vincolo idrogeologico di cui alla nota prot. 436/99 del 29.11.1999, l'assenso del Comune di Capranica Prenestina, il parere favorevole dal punto di vista urbanistico del Settore regionale 44, è emersa la necessità di "acquisire i pareri regionali dell'Ufficio Autonomo Pareri Ambientali, del Settore 71 e del Settore 65, nonché della Soprintendenza BBAA per il Lazio";

Che la Comunità Montana ha successivamente adempiuto alla prescrizione;

CONSIDERATO

Che le aree interessate dal progetto non sono soggette a vincolo archeologico;

Che le stesse sono identificate al catasto al foglio 16 particelle 58 (parte) e 86 (parte) e destinate dal vigente PRG a zona D Attrezzature ed impianti di interesse generale - sottozona D1, Riserve naturali (art. 9/2);



1/2

Che occorre modificare la destinazione delle aree a zona Parcheggi pubblici;

VISTE

La dichiarazione del Presidente della Comunità Montana prot. 1705 del 18.6.1999 che le opere in epigrafe non sono soggette a procedure VIA;

La dichiarazione del Comune di Capranica Prenestina prot. 1215 del 21.5.1999 di attivazione delle procedure di liquidazione dell'uso civico delle aree interessate dall'intervento (parcheggio);

La determinazione del Dip.to SAeMR della Regione Lazio prot. 0895 del 18.9.2001 di Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo inserito nell'area per attività ricreative;

TENUTO CONTO

Che la Soprintendenza BBAA per il Lazio pur regolarmente convocata alla Conferenza di servizi non è intervenuta ai lavori;

Che il verbale della Conferenza con allegati i pareri espressi è stato trasmesso alla suddetta Amministrazione in data 21.6.2002 con nota prot. n. 56937;

Che la Soprintendenza BBAA per il Lazio non ha fatto pervenire osservazioni in dissenso;

Che quindi si considera acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90 e che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pertanto pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

Del verbale della Conferenza di servizi del 30.11.1999;

Dei seguenti pareri:

- il parere favorevole della Dir.Reg.le Urbanistica e Casa Area 13 D ai sensi dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 29.10.1990 n. 490, reso con nota 6261/02 del 13.6.2002;
- il parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Arca 4A ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74 ed il nulla osta ai sensi del RD 3267/23, resi con nota prot. 4248 del 21.12.2000;
- l'autorizzazione con prescrizioni della Provincia di Roma Servizio Geologico e Difesa del Suolo ai sensi del RD 3267/23, reso con nota prot. 436 del 29.11.1999;
- il parere favorevole ai soli fini urbanistici reso in conferenza di servizi del 30.11.1999 dall'Assessorato regionale Urbanistica e Casa Settore 44;

CONSIDERATO

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Accordo, il Presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, il Presidente della IX Comunità Montana dei Monti Sabini, Tiburtini,



Cornicolani e Prenestini, Vittorio Mancini, il Sindaco del Comune di Capranica Prenestina, Francesco Colagrossi, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

Tav. 1 - Planimetria scala 1:2000 zona dell'intervento
Tav. 2 - Planimetria scala 1:500 zona dell'intervento
Tav. 3 - Piano particellare di esproprio planimetria 1:2000
Tav. 4 - Pianta - sezioni scala 1:200 - particolare pianta sezione scala 1:50
Tav. 5 - Particolari costruttivi scala 1:20 - scala 1:10
Corografia IGM
Relazione Tecnica
Stralcio Piano regolatore generale con individuazione dell'area
Stralcio PTP e Norme di attuazione
Analisi dei prezzi
Elenco prezzi unitari
Computo metrico estimativo
Documentazione fotografica
Relazione geologica idrogeologica (acquisita in Cds del 30.11.1999)

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la seguente variante al Piano Regolatore Generale di Capranica Prenestina limitatamente alle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento:

da zona D Attrezzature ed impianti di interesse generale - sottozona D1, Riserve naturali (art. 9/2)

che mutano la destinazione a:

Parcheggi pubblici;

come meglio specificato negli elaborati progettuali.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Per la Provincia di Roma:

- Siano osservate le norme di cui al P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico);
- Siano ottemperati tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente ed inoltre la realizzazione delle opere deve essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative.
- Siano osservate le norme di cui alla L.R. 20/99 "Tutela del patrimonio carsico e valorizzazione della speleologia".




- L'Ente interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.
- Qualora l'ambiente naturale lo richieda l'Ente interessato è tenuto, sotto il controllo del Coordinamento Provinciale di Roma del C.F.S., all'impianto o al reimpianto di specie vegetazionali compatibili con l'ambiente circostante l'area interessata dai lavori;
- I lavori di scavo strettamente necessari alla realizzazione dell'opera dovranno essere effettuati nei luoghi e nelle quantità indicati negli elaborati prodotti a corredo dell'istanza. Qualunque variazione rispetto al progetto allegato all'istanza dovrà essere sottoposta agli Enti di competenza, secondo la normativa vigente.
- I movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario senza arrecare danni alla vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente.
- I lavori non dovranno modificare l'andamento naturale del terreno, per cui non potrà essere realizzato uno spianamento ma un modellamento del terreno, nel rispetto dell'andamento morfologico preesistente.
- I lavori dovranno essere eseguiti con la massima cura dei luoghi di intervento, evitando quindi danni alla vegetazione ed al soprassuolo circostante.
- Nei tratti dove gli scavi verranno effettuati sui pascoli o zone a prato, il cotico erboso dovrà essere asportato con cura e depositato a parte, affinché possa essere riutilizzato per il ripristino e il rinverdimento a lavori ultimati.
- Il materiale di risulta sia sistemato in loco in modo da non alterare la circolazione idrica superficiale e non provocare frane o smottamenti ed il materiale in esubero sia trasportato in apposita area attrezzata.
- L'eventuale estirpazione di esemplari arborei ed arbustivi è subordinata al rilascio delle relative autorizzazioni da parte degli Enti territorialmente competenti.
- A lavori ultimati, tutte le terre smosse dovranno essere regolarizzate ed inerbite, curando il riordino e la pulizia dei luoghi nonché la rimozione dei residui di cantiere.
- A fine lavori dovranno essere curati il riordino e la pulizia dei luoghi.
- Si vuole infine ricordare come la D.G.R. 4340/96 stabilisce criteri progettuali vincolanti in materia di difesa del suolo nella realizzazione di opere su tutto il territorio regionale. E quindi auspicabile che gli eventuali interventi ricadenti nelle tipologie contemplate in tale delibera vengano realizzati in conformità.

Per la Dir.reg.le Urbanistica e Casa

- che i salti di quota e i relativi movimenti di terra "li come necessari", per la realizzazione dell'area destinata a parcheggio, siano il più possibile contenuti ed accompagnati nel rispetto dell'andamento altimetrico preesistente;
- la pavimentazione del parcheggio, dovrà essere realizzata con laterizi in massello grigliato e totalmente seminata a prato;
- l'intero perimetro dell'area carrabile dovrà essere schermata a verde tramite la messa a dimora di piante d'alto fusto tipiche del luogo, d'altezza minima all'impianto pari a ml 4,50;
- per le attrezzature destinate alle attività turistiche ricreative, dovrà essere usato il più possibile "legno naturale".

Per la Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile:

- siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni contenute nello studio geologico allegato al progetto;
- nell'area dei lavori ove il progetto lo permetta, è necessario reimpiantare specie arboree autoctone al fine di ricostituire la copertura arborea ed arbustiva;

4 

- la superficie interessata dai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva;
- siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, il buon regime delle acque;
- il materiale terroso e lapideo sia sistemato stabilmente sul posto e quello in esubero proveniente dagli scavi venga portato a discarica autorizzata o smaltiti secondo legge;
- tutte le scarpate o le superfici nude che eventualmente si formassero a seguito dei lavori siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona;
- siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento;
- è vietata l'estirpazione di piante arboree di interesse forestale;
- siano regimate opportunamente le acque di scorrimento superficiale mediante adeguate opere di drenaggio e canalizzazione dimensionate secondo le piovosità note per l'area in questione, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno, avendo cura di collegare l'impianto con i fossi presenti mediante canalizzazioni che seguano le linee di deflusso preferenziali esistenti;

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Capranica Prenestina – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Capranica Prenestina entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per La Regione Lazio: IL PRESIDENTE

Per la IX Comunità Montana dei Monti IL PRESIDENTE
Sabini, Tiburtini, Cornicolani e Prenestini

Per il Comune di Capranica Prenestina: IL SINDACO

Roma, addì